

KIKO

ALLE COMUNITA' NEOCATECUMENALI UMBRE Palasport di Perugia - 26 Settembre 2006

Preghiera iniziale di Mons. Giuseppe Chiaretti Arcivescovo di Perugia:

“Una comunità che si stringe intorno a te, Signore. Manda il tuo Santo Spirito su tutti noi. Fa' che i nostri occhi siano capaci di vedere le tue strade, perché il cuore abbia la forza di incamminarsi laddove avvertiamo tante difficoltà... aiutaci a superare i nostri limiti, le nostre paure, le nostre diffidenze. Dacci la gioia di scoprirvi nei nostri fratelli, e in questi percorsi che ci costruiscono come figli tuoi, attraverso la Parola, attraverso i segni sacramentali. Fa' di noi, Signore, un popolo che sappia lodarti, benedirti e ringraziarti sempre. Per questo invociamo il tuo Santo Spirito su di noi, con la preghiera che ci è cara. Scenda con abbondanza, perché siamo povere oasi, arse dall'egoismo, dalla sensualità, dalla cattiveria... e tu sai quanto sia vero quello che sto dicendo. Aiutaci a ritrovare le vie, quelle che tu hai segnato per noi, a cui hai dato il dono della fede. Consenti che il tuo Santo Spirito faccia ancora oggi i miracoli, e di questo popolo possa fare una testimonianza del tuo Gesù, una presenza nuova del tuo Gesù, in questo tempo così bisognoso di grazie e di perdono.”

Invocazione alla Spirito Santo Presentazione del responsabile regionale Pino Manzari:

“Presentiamo le comunità che sono presenti: cominciamo dalle Diocesi più lontane: Diocesi di Città di Castello: 1 parrocchia – 3 comunità; Diocesi di Terni: 6 parrocchie – 18 comunità; Diocesi di Spoleto: 3 parrocchie – 6 comunità ; (...interruzione...) L'annuncio della Salvezza che molti di noi hanno ricevuto tanti anni fa, visto che 14 comunità hanno finito il Cammino, ... E adesso è arrivato anche il Vescovo di Gubbio. Credo che sia un momento che tutti aspettavamo, è un momento che ci introduce dalla predicazione e attraverso la predicazione al mistero di Cristo e della sua Chiesa, e spero che sia per tutti una chiamata profonda a conversione. Perché possiamo cominciare questo nuovo anno di catechizzazione, di annuncio e di vita comunitaria veramente con la percezione di avere ancora una volta avuto il dono di incontrare il volto del Signore Gesù Cristo”.

Catechesi di Kiko:

Coraggio! Bene, fratelli, coraggio, Dio ha voluto che avessimo quest'incontro dei fratelli dell'Umbria e spero che sia veramente un passaggio del Signore. Per alcuni di voi è la prima volta che mi vedete. Io sono Kiko Arguello, iniziatore del Cammino Neocatecumenale, sono spagnolo. Manca Carmen Hernandez, che non è potuta venire perché non stava bene e vi manda a tutti un saluto. E c'è anche il P. Mario, P. Mario Pezzi, che è il presbitero della nostra equipe e l'equipe siamo Padre Mario, Carmen ed io, che siamo l'equipe responsabile a livello mondiale del Cammino Neocatecumenale, di tutto il mondo. Adesso vengo dalla **Plenaria del Pontificio Consiglio per i laici**, e precisamente il tema era sulla...- andarieghi (*spagnolo= pellegrini*) che ha ricevuto il Papa – era sulla parrocchia, “la parrocchia ritrovata”, **nuove forme di parrocchie, sì bisogna rinnovare la parrocchia**, per affrontare il mondo secolarizzato, era tutto il tema della plenaria. **E noi stiamo tentando.....**Bene!

Penso che sia una grazia anche per voi, anche per me, trovarci, perché Dio ci ha chiamato...

Pensate all'Occidente... Io non è che sia una persona... Io sono un laico, un pittore di professione,

che Dio ha scelto. Cristo dice: “Non m’avete scelto voi a me, sono io che ho scelto voi”. Così che a tutti quelli che siamo qua, **Cristo ci ha scelto Lui**, vi ha chiamato Lui, a uno a uno, e **vi ha chiamato alla Chiesa, e vi ha chiamato anche al Cammino Neocatecumenale**, che è un cammino di iniziazione cristiana, perché oggi è fiorente la secolarizzazione nel mondo, fiorente è l’apostasia dell’Europa, prende tutta la società che viviamo. Non è sufficiente aver ricevuto una catechesi di prima comunione e **dopo venire a messa la domenica**. C’è bisogno di una fede adulta, per poter rispondere come cristiani adulti, alla vita. Nel Cammino, lo sapete, **dietro al Cammino c’è quest’icona** qui, **che dice** così, la Madonna con il Bambino dice: “**Fate comunità come la Santa Famiglia di Nazareth, che vivano in umiltà, semplicità e lode, dove l’altro è Cristo.**” Cioè che **la Madonna** è scesa dal Cielo con il suo Figlio, è apparsa e ha detto: “**Hai che fare (bisogna fare) comunità cristiane, come la Santa Famiglia di Nazareth**”. Perché come la Santa Famiglia di Nazareth? Perché il Verbo del Padre, il Figlio unigenito del Padre nasce dalla Vergine Maria, e quando **le carni nascono è un bambino piccolo**, e bisogna che **solamente come adulto vada a portare la sua missione di salvezza per tutto l’universo**, per tutto il mondo. **Per prepararsi ha bisogno di una famiglia**, dove sta la madre e il padre. **E per trent’anni va crescendo. Voi avete già più di trent’anni...** Ci sono comunità che hanno fatto più di trent’anni di percorso neocatecumenale: si chiama neocatecumenato, nuovo catecumenato perché nella Chiesa antica quando un pagano doveva farsi cristiano, doveva fare un percorso di tre, quattro anni: si chiamavano catecumeni. La parola *catecheo* significa udire, ascoltare, risuonare dentro, ascoltare... quelli che ascoltano. E perché ascoltare? Perché la fede viene per l’udito, per la predicazione. Dice S. Paolo che Dio ha voluto salvare il mondo attraverso la stoltezza della predicazione, ma se voi andate a vedere in greco, dove stanno scritte queste parole di S. Paolo, non dice “predicazione”, dice: “Dio ha voluto salvare il mondo attraverso la stoltezza del Kerygma”. No “carisma”, ma “Kerygma”, che significa annuncio, riassunto, un annuncio, una notizia! Dio ha voluto salvare il mondo attraverso dell’annuncio di una notizia! Per questo, io penso, questa sera, se il Signore me lo permette, non è neanche troppo lungo, di darvi questa notizia, che è la vostra salvezza. Noi pensiamo che si devono cambiare le strutture, la società, ecc... ma Dio ha voluto salvare il mondo attraverso la stoltezza dell’annuncio del Kerygma. Per questo è molto importante udire... E’ l’udito, chi ascolta... Molti di voi, oggi potete ricevere una Parola, **altri non riceverete nulla, ascolterete e non ascolterete nulla, vedrete e non vedrete nulla, perché si adempia la Scrittura**. Per altri sì! Basta una sola Parola per cambiare la vita ad una persona. Una sola Parola!... Bene! Anche a me fare questo mi costa, ho passato la giornata soffrendo, non sono adatto per queste cose... non so... un meeting... Assolutamente! Però penso che sia doveroso, perché esistono qui in una parrocchia a Perugia, che potete conoscere, quelli che Dio ha voluto, ha scelto per iniziare un cammino di fede nel quale state voi da tanti anni... e non potevo dire di no. Anche perché penso che stasera, se una sola persona qui, riceve una Parola dal Cielo, da Dio, e la sua vita cambia, già ne è valsa la pena, lo stare nella sofferenza di oggi, anche perché quest’incontro è un incontro anche vocazionale, **cioè abbiamo bisogno di presbiteri, DI UN NUOVO CLERO! SOLAMENTE UN NUOVO CLERO SALVERA’ LA CHIESA!** Forse ci sono pochi giovani, forse qualche ragazzetto, non so se Dio qui... Forse siete venuti alcuni giovani o non giovani, o meno giovani e non sapete che Dio vi sta per chiamare – anche le ragazze – anche se mi han detto che qui ci sono poche vocazioni. Non so. Però basta che Dio chiami attraverso quest’incontro un ragazzo. Per questo vorrei cominciare a cantare il canto “Gloria”: “**Io vengo a riunir tutte le nazioni, verranno e vedranno la mia gloria.**” Noi siamo ancora impressionati dall’incontro col Papa in Valencia. In Valencia sono venuti del Cammino 200.000 fratelli. Non so se ci siete stati alcuni di qua. E **abbiamo chiesto famiglie che si offrano al Signore e alla Chiesa** per la nuova evangelizzazione per andare ad evangelizzare il mondo. Si sono alzate 1.500 famiglie! Le abbiamo contate dopo... 1.500 famiglie! Che lasciano tutto e partono.... **Già il Papa ha inviato quest’anno 200 famiglie in Cina, Shanghai, Australia...** Cioè noi stiamo vivendo in un evento impressionante, **perché queste famiglie che vanno al mondo hanno bisogno di presbiteri**, per questo penso che mi spenderò anche se sono stanchissimo,

mezzo morto, però anche spendersi perché sia possibile che il Signore susciti vocazioni, **susciti presbiteri per portare avanti nuove comunità ...**

Dicevo che la Madonna ha detto di fare comunità come la Santa Famiglia di Nazareth, perché Cristo deve... è divenuto adulto... vuole dire allora che anche noi che abbiamo ricevuto nel Battesimo un... abbiamo una fede piccola, infantile. Questa bisogna che si faccia adulta e per questo... (interruzione...) A Karl-Marx-Stadt, c'è una testa di Karl Marx, trenta metri di altezza, immensa, - volevano i comunisti che fosse la città modello del Comunismo – e oggi la gente sta scappando da lì, perché è una città invivibile, e lì, e in questa città, il Comunismo è riuscito a distruggere la poca fede che restava. E in questo momento, in quella città di Kemnitz, la statistica ultima dice che il 97% non sono battezzati! Sono persone che fundamentalmente sono Protestanti... Luterani... E c'è anche la Chiesa Cattolica. Oggi il 97% già non è battezzato. Mi sa che il Comunismo ha fatto bene la sua lotta contro il Cristianesimo... Il 97% - questo è storico! – nella città di Kemnitz non sono battezzati! **A [...], fratelli, cominciamo la missione ad gentes, con delle famiglie che hanno finito il Cammino, tutti con molti figli: con 10, con 12, con 14 figli! Abbiamo avuto una convivenza con tutte queste famiglie. Abbiamo domandato ai figli, è stato impressionante vedere come i genitori hanno saputo passare la fede a questi giovani, e hanno accettato di cambiare città e andare a quella città e cominciare con un presbitero una missione ad gentes, che dopo vi spiegherò. E dopo cominciamo in Olanda, e anche nel Sud della Francia. Allo stesso tempo cominciamo la missione ai non battezzati, con famiglie che hanno finito il Cammino e che hanno una fede adulta ... Cominceremo le comunità in missione! cioè noi abbiamo parrocchie con 25 comunità, con 28 o 30 comunità, delle quali moltissime hanno finito in Cammino e non possiamo continuare a fare comunità perché non sappiamo dove metterle e cominceremo ad inviare comunità intere a zone periferiche, dove c'è bisogno, dove non c'è niente, e cominceremo le comunità in missione! (silenzio).... Questo lo dico per la vostra allegria, ossia invece di una famiglia che parte, parte tutta la comunità! . (Fa poi l'esempio di una parrocchia al centro di Parigi dove c'era una grande via, la St. Denis, piena di prostitute, transessuali, ecc. e con un quartiere arabo, dove il 98% sono mussulmani. In quella parrocchia c'erano 70 vecchi e basta. Nessuno voleva andare in quella parrocchia... -testo interrotto). **Canto del “Gloria” [...]** ... Sono il corpo di Cristo! Pensate che queste comunità che vanno adesso a Kemnitz, dove il 97% non sono battezzati, c'è pochissima gente battezzata, perché hanno il 97% che non sono battezzati. Si sa che sono stati sotto il Comunismo – è la Germania comunista –. Che possibilità ha quella gente di ritrovarsi con Gesù Cristo? Nella televisione? Non si parla di Gesù Cristo. ..Nel cinema? Dove? Dove troveranno Cristo? Allora, **l'unica possibilità che hanno di trovare Cristo sono questi fratelli** che vanno lì, tutti questi giovani, sono tre famiglie, ciascuna con più di 10 figli: 30 figli! Tutti giovanotti, che vanno... Una ragazza mi diceva: “Io ho 16 anni, sono l'unica cattolica della mia scuola in Germania. Le mie amiche hanno fatto tutte due aborti. Tutti si drogano, vanno a ballare...”. E lei sta lì... Le ho detto: “E tu non vai a ballare”? Dice: “No”! E' stato impressionante ascoltare questi giovani. Allora: questa ragazza è il corpo di Cristo, è membro di Cristo, perché ogni ragazza che nell'Università si avvicina a lei ha una chance di trovarsi con Cristo. Dice S. Paolo che chi va a letto con una prostituta si fa una carne sola con lei, perché l'atto coniugale, per la Rivelazione, per il Signore, per S. Paolo, è in sé – qualunque atto coniugale, o qualunque fornicazione con una prostituta – fa una sola carne. E dice: “Prenderò le membra di Cristo e ne farò una sola carne con la prostituta?”. Vedete l'antropologia di S. Paolo. Per San Paolo il cristiano è Cristo, è le membra di Cristo. Per questo è impressionante... dovremmo partire tutti! **Molti che oggi siete qua, domani sarete famiglie in missione! Dio vi manderà a Shangai, in Cina, o vi manderà in Australia, o vi manderà in Germania, o in Olanda, o vi manderà a una periferia di Roma. Non lo so, perché già per esempio adesso in alcune zone di Marsiglia sono tutti grattacieli, dove non c'è nessuna presenza di Chiesa. E' tutta gente secolarizzata che non vuole saperne nulla, né con Cristo né con nessuno! Da lì COMINCEREMO UNA SPECIE DI PARROCCHIA PERSONALE, con gli appartamenti, con tutto un progetto di MISSIONE AD GENTES. Perché siete stati chiamati dal Signore ad una comunità cristiana? Perché? Perché?****

Per fare un gruppetto della parrocchia molto devoto, molto pio? No! Per mandarvi ad evangelizzare il mondo! A tutti!!!

Nessuno pianta una vigna... Pianta una vigna per prendere l'uva per far del vino. Non pianta una vigna **"per ornamento"**. Il Signore ha piantato voi per una missione, per fare un frutto. Vedete l'Europa, vedete come si sta distruggendo la famiglia, vedete come sono i giovani... come stanno i giovani nel mondo... Vedete cosa sta succedendo in tutto il mondo... bene! Il Signore sta nello stesso tempo preparando un popolo per annunciare il Vangelo. Per questo quest'incontro è importante. Bene! Prima di leggervi un pezzo della Scrittura, e dopo annunziarvi il Kerygma, **volevo fare un canto alla Vergine**. La Vergine Maria ..., l'ultimo canto che ho fatto è quello di "Sola a solo": **Canto di "Sola a solo"** "Siamo desiderosi di rivestirci del corpo celeste e non di essere svestiti" (riferito alla morte fisica). "In realtà quanti siamo in questo corpo sospiriamo come sotto un peso non volendo venire spogliati" – spogliati vuol dire non volendo andare alla tomba, alla corruzione – "ma vorremmo essere sopravestiti, perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita". Lui dice un mistero che è stato rivelato, che è Parola di Dio, che nell'ultima generazione, quando verrà il Signore, dice che saranno rapiti nel Cielo i cristiani, e che subito saranno sopravestiti. Cioè quello che è mortale della nostra natura, sarà assorbito dalla Vita e sparirà tutto quello che si corrompe. Per questo dice che lui voleva che avvenisse questo prima che lui andasse alla morte. Vorrebbe... Però non è successo... Anche noi vorremmo così: per questo nella Veglia Pasquale siamo tutti vigilanti aspettando che in questa veglia ritorni il Signore e ci porti con lui in Cielo... Dice: "Siamo sempre pieni di fiducia sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo lontani dal Signore, e siamo pieni di fiducia – ha molta fede S. Paolo! – e preferiamo andare in esilio dal corpo, uscire dal corpo, per andare con il Signore". Bene! "Perché tutti dobbiamo comparire davanti al Tribunale di Cristo". Tutti gli uomini, tutti, nel momento che muoiono, vanno al Tribunale di Cristo. Anche la gente atea, anche la gente che non crede a niente, anche quello che vuole l'eutanasia, tutti andranno al Tribunale di Cristo. E dopo si guarderanno con sorpresa, vedendosi davanti a Cristo. Sapete che quando uno muore vedrà con chiarezza l'importanza della sua vita, tutti gli incontri che abbiamo avuto, perché abbiamo avuto quella malattia. E vedremo anche la conseguenza dei nostri peccati, il male che hanno provocato sugli altri, per il quale avremo una grande conseguenza: questa è la purificazione nel Purgatorio. Vedremo con totale chiarezza il mistero immenso della vita umana, che è tutta un prodigio la vita umana, una meraviglia, come è una meraviglia la mia mano, i nervi. Se ho un nervo malato nel dito non lo posso muovere, ma la mano mi aiuta, a prendere il libro... Anche gli occhi... gli occhi mi fanno vedere... Anche tutto quello che mi sta intorno è una bellezza, tutto il creato che è intorno a noi... Bene! Sono le dieci meno venti (h. 21.40). Prima ho detto a voi che Dio ha voluto salvare il mondo attraverso la stoltezza del Kerygma. **E voi sapete anche perché Dio mi ha suscitato, perché Dio vi ha chiamato al Catecumenato: per portare il Vangelo al mondo**, agli uomini. E che cosa portiamo noi? Che Vangelo? Che cos'è annunciare il Vangelo? Che cos'è? E' andare per le case e dire: "Dio ti ama"? Che cos'è? Che cosa salva il mondo? Dio ha voluto salvare il mondo attraverso la stoltezza del Kerygma! Che cosa è questo? La fede viene per l'udito. Questo Kerygma che io dico adesso aumenta la vostra fede! Perché ogni volta che si annunzia, il Kerygma si realizza! Una buona notizia del momento, perché una notizia passata non è più notizia! Per questo guai a me se non annunzio il Vangelo! E che cosa è annunciare il Vangelo? E perché dobbiamo annunziarlo? Molti di voi lo sapete già, vi siete formati nel Cammino, però io ve lo ricordo un momento. Perché la gente divorzia? Perché i matrimoni si rompono? **Perché noi diciamo che ogni uomo viene a questo mondo col peccato originale. Il peccato originale consiste nel fatto che l'uomo si fa dio di se stesso e decide della sua vita, lui da solo. Rompe con Dio, la relazione con Dio, e lui si fa dio di se stesso. Decide della sua carriera; decide le amicizie; sposarsi, non sposarsi; decide tutto da solo. Non c'è nessun Dio, con il quale dialogare e al quale ubbidire... Tutto quello che ha detto Cristo e la Chiesa sono tutte stupidaggini... E il demonio invita, in questo paradigma, in questo mistero immenso, in questa esplicitazione meravigliosa del peccato originale, il demonio invita Eva a disobbedire, a farsi autonoma, a decidere lei il bene e il male,**

perché non debba ricevere lezioni da nessuno. A decidere da sé... perché Dio è geloso. **Cioè in fondo tutto questo schema che voi conoscete, che abbiamo detto tante volte, volevo dire che la conseguenza di questo schema è: che la gente essendosi separata da Dio ha le radici del suo “essere-persona”, che sono morte. Perché “persona”, io dico molte volte che la radice della parola “persona” è la stessa radice di “personaggio”, nel teatro. Nel teatro si dice a uno: Tu fai il principe, tu fai il re, tu fai... un personaggio. Cioè quando ti dà un ruolo, una missione. Qualcuno, il regista te lo dà. E il demonio ti dice che non c'è nessun regista, non c'è nessun Dio, non c'è nessuna opera. Cosicché tu non sei personaggio: le tue radici profonde, il tuo essere persona è morto, perché nessuno ti ha messo nel mondo, né ti ha dato un ruolo. Perché stai nel mondo? Chi ti ha creato? Cosa devi fare nella vita? Tutte queste sarebbero menzogne, non c'è niente. Cioè non esistono le radici profonde del tuo essere. Però questo provoca una conseguenza enorme, che quando l'uomo viene a contatto con la sofferenza e con la morte, il suo profondo essere non trova una risposta, così che si passa la vita scappando dalla morte. Non sopporta la sofferenza perché dentro se stesso non c'è una risposta, né alla morte, né alla sofferenza. Per questo se la persona vive così, atea completamente, come sto dicendo io, e si trova con un conflitto nel matrimonio, con la moglie, quel conflitto lo soffoca, non sa che gli succede, ma non lo sopporta, non lo può sopportare, si deve separare, perché non ha una risposta di fronte alla sofferenza, al conflitto, al non essere amato, non sa quello che gli succede, va molto più al di là della concettualizzazione di quello che gli succede... Dice la Scrittura nell'Epistola agli ebrei che Cristo ha preso la carne e il sangue per liberare quanti, per timore della morte, erano soggetti alla schiavitù del demonio. Cioè dice la Scrittura che gli uomini, essendosi separati da Dio, essendosi fatti dio di se stessi, hanno la morte dentro e per la paura che hanno di questa morte, sono alla fine schiavi del demonio, cioè scappano dalla sofferenza e, scappando dalla sofferenza... abortiscono. Se avere un bambino significa una sofferenza che in questo momento per me è insopportabile, se quella piccola sofferenza diventa come “un mondo”, abortiscono, uccidono. O per scappare dalla sofferenza usano la droga, si ubriacano, si prendono un'amante. Cioè per la paura della morte l'uomo costantemente si aliena.**

Bene! Perché Dio vi ha chiamati al Cammino Neocatecumenale? Se questa analisi che sto facendo molto sommariamente è vera, vuol dire che molta gente in Perugia, in Gubbio, in Foligno, si trova in questa situazione, che sono come prigionieri di una situazione esistenziale che loro stessi... non che siano vittime... Anzi! Sono vittime –non vi sono malvagi, non si fa nessuna dichiarazione morale, di nessun tipo!–. Ha detto S. Paolo che Cristo è morto per tutti. Dice: “Allora tutti sono morti”. Che vuol dire? Dice: “E perché è morto”? “Perché quelli che vivono non vivano più per se stessi”. E' sempre conseguente allo stesso kerygma. Allora l'uomo, dice San Paolo nella sua antropologia -un altro aspetto di questo Kerygma– che gli uomini per paura della morte, proprio perché il suo *essere-persona* è vuoto, non ha un contenuto reale, non sanno chi sono, chi l'ha messi a questo mondo, perché vivo, perché esisto, perché ho il cancro, perché muore mia moglie, perché mio figlio... Non lo sa! Non lo sa!... Proprio per quello la loro vita la vivono per essere felici, per scappare da questo, allora gli uomini sono condannati a vivere per se stessi, cercando innanzi tutto di essere felici!

Malissimo! Nel matrimonio, nella carriera, nel pub, negli amici, in tutto: essere felici! Vivono sempre per se stessi tentando di dare un contenuto di felicità. Questo è vero? E' vero che succede a Gubbio, a Perugia, all'Università? E' vero? E' vero o no che gli uomini sono condannati a vivere la vita per se stessi? Allora dice S. Paolo che Cristo è venuto a rivelare all'uomo questa condizione. Liberarlo! E perché dobbiamo liberare l'uomo da questo cerchio in cui tutto attribuisce a se stesso? Usa l'arte per essere qualcuno; le donne per essere... Cioè tutto lo offre a se stesso... Così l'uomo diventa l'*axis* del suo io, la felicità del suo io. Tutto lo vive per se stesso. E perché questo è una maledizione? Dobbiamo domandarlo. Perché Cristo è venuto a liberare l'uomo da questo? Perché? Lo dice la Scrittura: perché il peccato originale –diciamo così– in cui l'uomo si è separato da Dio, “NON HA DISTRUTTO LA SUA NATURA, LO HA FERITO” –dice la Chiesa–. NO! NO! LO HA DISTRUTTO! Giacché

l'uomo sa –per legge naturale– che la verità è l'amore; che la verità è donarsi, è amare. Ma ritrova in se stesso una difficoltà: sta come [...] a usare gli altri per la sua propria felicità. Ascoltatemene bene. Forse non lo potrete ascoltare mai più. **Ascoltatemene bene perché adesso dovrete capire perché Dio vi ha chiamato al Cammino Neocatecumenale** e perché vi ha sostenuto durante vent'anni. Durante trenta... è stato lui che vi ha sostenuto... Voi avrete fatto di tutto per scappare. E' lui che vi ha tenuto lì. Con la sua misericordia. Ascoltatemene bene! Ossia che l'uomo –vi sto dicendo quello che dice S. Paolo al cap. 7°- e questo in fondo l'uomo lo sa. Dice: **“Faccio il male che non vorrei fare”**. E allora: **SE NON LO FACCI IO, CHI LO FA? Ci sta il peccato dentro di me. E che peccato sta dentro di me, che mi obbliga a fare cose che non vorrei fare? MA IO NON VORREI TRADIRE LA MOGLIE, MA LA TRADISCO! MA IO NON VORREI MENTIRE, MA MENTO! Chi mi libererà da questo corpo?... Beh! Parlavamo di S. Paolo**. E anzi, se la verità è l'amore e lui vede che nel fondo non riesce ad amare, succede che trova nella vita una cosa che si chiama “insoddisfazione”. Sì, sì... si è comprato uno yacht fantastico, uno yacht meraviglioso, e fa delle festucce, con le ragazze... E ha molti soldi, ma dentro è profondamente insoddisfatto... perché non riesce ad amare così (indica la Croce Gloriosa del Cammino, con il Cristo risorto appeso). Ecco, vedete questa croce? Perché questo è l'immagine della verità: l'amore! Chi mi libererà dai miei egoismi? Chi farà di me un uomo totalmente donato agli altri? **Come ha fatto Cristo che è salito sulla croce per tutta l'umanità: lì ha trovato profonda-mente la verità!** (?!?) L'amore? Chi mi farà amare? Quanta gente che non ama nessuno. Sei sposato, hai quattro figli... Ma parla con lui seriamente: non ama nessuno. Non gli importa niente neanche dei figli, neanche della moglie. Amare! Amare, amare... totalmente... Questa è l'immagine della libertà totale: Cristo crocifisso! “Noi predichiamo Cristo e Cristo crocifisso”, dice S. Paolo. Bene! Dite che Cristo è morto per tutti perché gli uomini non vivano più per se stessi. [...] **Sono obbligati ad essere egoisti, sono come prigionieri dell'egoismo, non sono cattivi, non è una cosa morale, è una realtà esistenziale, è una verifica**. Allora Dio offre in Cristo la possibilità di un cambio, la possibilità di rompere le catene e salire sulla croce. Affinché l'uomo non viva più per se stesso, ma che viva per Colui che è morto e risorto per lui. Che viva per Cristo! E in Cristo trovi la possibilità di una vita totalmente nuova. Ecco: 1.500 famiglie si sono alzate! L'altro giorno una famiglia, lui è medico, lei è ginecologa; hanno 8 figli, moltissimi soldi; di Madrid; si sono alzati. Adesso tutti partono. Partono! Tantissimi: 1.500 famiglie. E perché? Partire... Cioè cambiare vita: Attenzione! Guardate una cosa: Dio ha voluto salvare il mondo attraverso la stoltezza della predicazione. Perché? E' l'annuncio del Kerygma, le parole che ti sto per dire adesso ti possono portare a salvezza. E se lo credi... Perché? Vi voglio dire un'altra cosa, un segreto. Dice che Dio ci ha dato come caparra della Vita Eterna, lo Spirito Santo. Tu hai lo Spirito Santo? Che cos'è lo Spirito Santo? Un sentimento? E' amore a Cristo? No. Che cos'è? Lo dice la scrittura che cos'è: **lo Spirito Santo è colui che ti fa credere quello che io stasera sto per dirti. E' la certezza profonda che quello che io ti sto dicendo è la verità**. Perché nessuno può dire Cristo è Kyrios. Questo (indica la Croce Gloriosa) è la verità, senza lo Spirito Santo. Allora, la prova che avete ricevuto lo Spirito Santo, è che avete creduto! Perché avete creduto che Cristo, che questo è la verità? **Perché non ti alzi e dici: “Quello è una menzogna! Quello** (sempre indicando la Croce Gloriosa!) **è merd”! -come dicono i francesi-. Perché non lo dici?** Chi vi farà credere che quello che sto dicendo è vero? E' vero! Che Cristo è morto per i tuoi peccati! Che è stato risuscitato per la tua giustificazione e che salito al Cielo, che è Kyrios! Che cosa te lo farà credere che dico la verità? Lo dice la Scrittura: **“Lo Spirito di Cristo rende testimonianza al tuo spirito”**. **Ma alcuni di voi che state ascoltando non ricevete questa testimonianza: state lì, così... perché non ricevete nessuno Spirito. Ma quelli che Dio ha scelto –che siete voi– gli dà lo Spirito Santo. E lo Spirito Santo sai che ti dice? Dice: Questo che Kiko dice, è vero! Questo è la verità”!** **Lo Spirito di Cristo rende testimonianza al nostro spirito che siamo... che Dio c'è!**

Guardate, quando io sono stato ateo, e volevo credere, mi sorprendevo che parlavo con un prete alle Belle Arti e tutto quello che diceva quel prete mi sembravano stupidaggini. Questo mi fece rendere conto che la fede non me la potevo dare da me stesso, che la fede non è una questione intellettuale,

che la cosa era molto più seria. Chi mi potrà far credere che veramente Dio c'è? Non mi basta vedere la natura? Non mi basta! E se fa un miracolo? Non mi basta! Chi mi potrà far pensare dentro, credere veramente che Dio c'è? Non si tratta di un dubbio. C'è o non c'è!... Come dice Pascal: il 50% della possibilità che ci sia o che non ci sia... è qualcosa di più profondo! Quel "più profondo", io l'ho trovato! Quando il Signore mi ha visitato con il suo Spirito e nel fondo ho visto che Dio c'è, che c'è! E chi me lo diceva? La ragione? No! "Lo Spirito di Cristo rende testimonianza al tuo spirito".... Mi ricordo che piangevo a fiumi... Dicevo: Ma perché piango? Piangevo perché avevo passato due anni di sofferenze inaudite, esistenziali. Io ero un discepolo di Jean Paul Sartre, che vede la vita come un assurdo totale. Con coscienza! La vita è un assurdo! E ne aveva ricavato che è meglio non vivere... Tutto è assurdo! Tutto è assurdo! Perché viviamo in un mondo di ingiustizie e abbiamo un desiderio di giustizia? Perché moriamo? E' assurdo! Perché le malattie? Perché è assurdo! E' una risposta: l'assurdo dell'esistenza. Non c'è nulla, non c'è nessun Dio. Però avendo letto un filosofo ebreo che si chiama Berson, che dice che l'intuizione è un mezzo di conoscenza della verità più profondo della ragione – essendo io molto razionale – subito ho pensato: ma è vero! La mia intuizione accetta che gli alberi sono assurdi? I mari... l'acqua... tutto assurdo? No! C'è una ragione. Allora una luce mi comincia ad apparire. Ma nel fondo c'è un dubbio profondo: c'è o non c'è? Chi mi potrà far credere, chi mi potrà garantire veramente che c'è Dio? Chi? Guardate, in quel momento... Dice S. Paolo che lo Spirito di Cristo rende testimonianza al tuo spirito, cioè che Dio manda dal Cielo lo Spirito Santo. Questa sera, tu domanda! Perché lo Spirito Santo accompagna il predicatore? E perché accompagna il predicatore? Allora, ascoltatevi bene! Questo è il segreto, la chiave di tutto! Perché Dio ha mostrato in Cristo crocifisso l'impronta della sua sostanza divina. La sostanza – che dico? – è una parola filosofica! Che cos'è la sostanza? Cristo è l'impronta della natura divina. E che cos'è Dio? Dio nessuno l'ha visto. **Che cosa vediamo in questo pupazzetto di bronzo?** (Kiko indica la "Croce Gloriosa") **o in questa immagine qui, sentimentale!**... (Kiko indica il Crocifisso grande col Cristo morto!) Che cos'è questo? Che significa questo? Che vuole dire? Che impronta è? Il sigillo sulla cera lascia l'impronta... Dice l'Epistola agli ebrei che Cristo è l'impronta della sostanza divina. Adesso vi dico una cosa. **Ascoltatemi bene tutti, anche i preti!... ma che importa...** Ascoltate bene! **Vuole dire che la sostanza divina, questo pupazzetto di bronzo, che cosa porta? Un'immagine. Di che cosa? Di un pupazzo, che significa un uomo crocifisso. Per te! Per i tuoi peccati!** Sei un pedofilo? Sei un omo s... un mostro? Sei un assassino? Sei un falso? Un ipocrita? Sei uno che mente sempre? Sei un ladro? Cristo è morto per te! E' morto perché il castigo dovrebbe seguire un'ingiustizia. Se uno ruba, lo mettono in prigione. La giustizia è una cosa naturale, normale, nessuno di noi sopporta l'ingiustizia. Questa immagine vuole dire che la sostanza divina è che, se sei un pedofilo, un ladro, un assassino; o sei un falso, un traditore; Dio ti ama! Ascoltatemi bene! Perché S. Paolo ha detto: "Riconciliatevi con Dio e non lasciate passare invano la Grazia". Forse entro due giorni andrai a morire e **questo è veramente l'ultimo momento di conversione a cui Dio ti sta chiamando.** Ti sta chiamando, affinché tu ti riconcili veramente con Dio. "A chi non ha conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in favore nostro". Allora, Cristo è impronta della sostanza divina e la sostanza divina che cos'è? Amore a te! Allora vuol dire che la natura di Dio è amore a te! Che tipo di amore? Amore di uno... Cristo dice: "Padre, io dentro di loro e tu in me, perché siamo uno, e il mondo creda". **Se uno è innamorato pazzo di una ragazza vuole stare dentro di lei! Vorrebbe entrare dentro! Non gli basta toccarla!... Vorrebbe trabajarla!... Vorrebbe essere uno, dentro! Quello è Dio!** L'immagine del matrimonio nel profeta Osea: Dio è "amore, come uno sposo alla sposa". Più grande di questo! Per questo il matrimonio è un sacramento dell'amore divino. Quanti di voi avete adesso dentro la Santa Trinità? Quanti di voi avete adesso Cristo dentro il cuore? Quanti di voi? Bene, Dio vorrebbe stare in tutti! Entrare dentro! Questa è la natura divina e per questo ogni volta che annunzio il Kerygma Dio sta lì... tutto teso... aspettando che forse tu gli apri il passo! (interruzione) [...] la tua vita a Cristo, per vivere in lui. Il tuo vivere non è Cristo. Bene, questa sera il Signore vorrebbe veramente... **Per questo ho detto che sono inviato dal Signore per dirvi stasera: Convertitevi!** (interruzione) [...] che la fede è un dono che si riceve gratis nello Spirito Santo. E la prova che

abbiamo lo Spirito Santo dentro è che abbiamo creduto... Allora perché mi dici: “Credo”? Dove sta questo? Dove sta il punto? Il punto sta qui: che Dio non ti dà la fede senza di te. Dice S. Agostino: “Dio che ti ha creato senza di te, non ti salva senza di te”. Dio sta spingendo questa sera anche con le mie povere parole perché tu lasci che lo Spirito Santo irrompa, ma sta lì alla porta del tuo cuore. Vuoi che entri dentro lo Spirito di Cristo? Veramente... Vuole anche chiamare vocazioni! Ti sta per chiamare Cristo a seguirlo. Vuoi, o pensi che cambierà [troppo] la tua vita? Vuoi veramente? Abbiamo bisogno di donne che vadano ad aiutare le famiglie nella *missione ad gentes*, in mezzo ai pagani. Famiglie! Vuoi veramente che da domani la tua vita sia Cristo? Il tuo vivere sia Cristo? Che tu non fai un passo senza Cristo? Perché Cristo è presente veramente dentro di te. Questo è quello che vuole oggi il Signore con voi. Coraggio, perché anche Dio vi chiama ad una cosa. Vi dice: Se è vera questa situazione –che io vi dico– esistenziale dell’uomo che vive tutto per se stesso, che per la paura della sofferenza è schiavo del demonio, come possiamo aiutare questo uomo? Possiamo aiutarlo come ha fatto Cristo, per liberare l’uomo dalla schiavitù dal demonio, per la paura della morte, e vincendo la morte. Ed è risuscitato dalla morte! Cristo è risorto! Grida la Chiesa: “Alleluia! Cristo è risorto!”. E gridano: “E’ veramente risorto!”. **Rispondiamo! “Cristo è risorto!”. “E’ veramente risorto!”.**

Attenzione! Cristo è risorto: e a me che m’importa? Come mi arriva, a me? Però attenzione: abbiamo detto che essere persone distrutte dentro... Allora, se io mi trovo al bar e sto parlando con questo tizio, che non mi sta ascoltando... (*Kiko fa alzare un ragazzo...*) se parlo con questo ragazzo e prendo un caffè, io gli dico a questo ragazzo che non crede a niente, –ma Cristo è morto per lui– e io gli dico a questo ragazzo che ha sempre questi problemi: sesso, questi problemi qui... masturbazione, ecc., (*Con la testa il ragazzo fa cenno di “sì”. Risata generale. Kiko si avvicina al ragazzo e gli dice): “Hai colpito”? (Kiko lo ripete a voce alta ed aggiunge): “Bravo!” (Altra risata generale ed applauso...Poi lo presenta): “E’ sposato; ha due figli. Ti prendo come esempio di uno che non crede. Non sei tu. Tu credi molto!”.* Io so che quando a questo ragazzo gli dico che Dio conosce la sua vita, i suoi egoismi, i suoi problemi, che mai è contento, che adesso sta con una ragazza, che lo ha lasciato, che se ne è presa un’altra, che sniffa anche un po’ di cocaina... tutto questo. Se io dico a questo ragazzo: “Dio ti conosce e ha inviato il suo Figlio perché muoia per te”. E perché deve morire per i miei peccati?. Perché dove abita il peccato non può venire lo Spirito santo. Ed io gli devo annunziare che Cristo è morto per i suoi peccati. **Se lui lo crede..., crede che Dio è così buono che ha mandato il suo Figlio per ricevere il castigo dei suoi peccati... di modo che io ti annunzio il perdono dei tuoi peccati. Credilo! Questo ragazzo, per un miracolo (poiché Dio lo ha chiamato alla fede) crede.** E veramente Cristo è morto per i suoi peccati! Immediatamente in quel momento se ne va – e stavamo pigliando un caffè! – Dio c’è, perché la Scienza divina entra dentro e in un attimo è pieno di Spirito Santo! E questo ragazzo... non sa che gli succede in casa... Prima non perdonava suo padre, adesso senza che lui faccia niente, ha una capacità nuova di perdono. Senza che faccia nulla. Opera della Grazia dello Spirito Santo. Per la predicazione, perché la fede viene per la predicazione. **Se questo ragazzo crede veramente che Cristo è morto per i suoi peccati, se lo crede, riceve immediatamente il perdono dei peccati! DOPO CI STANNO LE CONFESIONI, quelle cose... Però in principio.... Hai un principio di luce. “E lo stesso Dio che ha detto: Sia la luce! E la luce fu”. Dice S. Paolo: “Dio ha fatto rifulgere la luce nei nostri cuori”. Con un miracolo della sua misericordia! Per questo, attenzione, noi sappiamo che Dio mi fa parlare con questo ragazzo perché lo ha scelto, lo ha scelto, però è sempre libero... potrebbe... E questo è il mistero della libertà umana: che alcuni.... “Uno è preso, l’altro è lasciato”... e colui che è stato chiamato è sempre un dono che gli dà il Signore.** Lo chiama alla fede che è una cosa impressionante! Perché la fede ricostruisce, lo Spirito Santo ricostruisce il tuo *essere-persona*, perché dentro senti: “Allora Dio c’è! C’è!”. Lo senti lo Spirito. Senti che Dio c’è. Ma come c’è? C’è come padre. E’ padre! Dio è padre, guardate che mistero immenso: Dio è padre! **Il buonismo non conosce Dio come persona, è profondamente ateo, è una filosofia!** Dio è Padre, Padre! Ci adotta come figli, c’è questo mistero immenso, è veramente qualcosa di meraviglioso. Diceva Benedetto XIV nel primo...(*discorso*):

“Coraggio, non abbiate paura di Cristo, Cristo non ti ruba nulla, non ti ruba nessun piacere, anzi ti da veramente quello che cerchi. Ti fa scoprire il vero amore...”.

Allora, fratelli, coraggio! **Noi abbiamo una grande missione per poter annunziare il Vangelo.** La gente non ha l'orecchio aperto, perché non crede, e questo discorsetto che ho fatto con questo ragazzo non è così facile. Questo ragazzo deve essere preparato da Dio attraverso la Chiesa, attraverso i segni dell'amore e dell'unità. “Amatevi come Io vi ho amato”. In questo amore vedranno tutti i pagani di Gubbio che siete suoi discepoli. Amatevi così (indica la Croce Gloriosa), amatevi fino alla morte. Amatevi! E come si ama il nemico? E' la moglie il tuo nemico; è il marito il tuo nemico. “Amatevi come Io ho amato voi”. Solamente questo amore... Così non può amare un marxista, né un musulmano, né un buddista, né un ateo! Solamente può amare così chi abbia ricevuto dentro Vita Eterna, che abbia la Vita, immortale! Guarda quell'uomo, cristiano, come si lascia uccidere per i figli e capisce che quello che gli sta succedendo con quella figlia che il Signore gli ha regalato, è un mistero di Dio per la sua umiltà, e si lascia crocifiggere. Ha un discernimento nuovo della vita. Sa che è chiamato ad essere Cristo, “Portando sempre nel nostro corpo il morire di Cristo”, perché si veda nella mia carne che Cristo è vivo. Di modo che il cristiano è come un sacramento perenne, un sacramento visibile, una cosa che si vede della fede, del mistero pasquale. Di modo che –dice S. Paolo– **quando noi cristiani moriamo, il mondo riceve la vita.** Dove ci ha messo il Signore, noi siamo sempre chiamati a morire. Nel lavoro, occupando l'ultimo posto, facendo il lavoro che nessuno vuole fare, morendo per mostrare a tutti (perché Cristo mi ha messo lì perché io mostri l'amore) questo amore al mondo. Questo amore che non conosco, questo amore viene adesso incarnato in un cristiano. In un cristiano! Ma questo amore, per essere incarnato, c'è bisogno che tu riceva questo spirito. Per essere cristiano, per portare tutti i giorni nel tuo corpo il morire di Cristo. Ma tu dici: “Cretino”! Non hai ascoltato prima!... “Ah, io non voglio morire, ma che orrore”! Ma che stai dicendo? Abbiamo detto prima che l'orrore è l'egoismo, il non amare, dell'uomo che sta tutto il giorno con le mutande, pensando al sesso, pensando come soddisfarsi, soddisfarsi, darsi gusto, darsi gusto, condannato a cercare tutto il suo piacere! Quello è orrore! Ma questo, poter amare, perché poter amare è un dono della Grazia, è un dono dello Spirito. Per noi il giogo di Cristo è soave, leggero. E' vissuto prima (l'uomo) nel giogo del mondo, dell'ateismo, delle donne, del sesso, quello sì che è un giogo terribile! Che adesso il giogo di Cristo è soave, leggero. Soave e buonissimo: sta con me, mi aiuta sempre il Signore, sempre ci aiuta, è buonissimo con noi. **Non vi lasciate ingannare! Non stiamo predicando qui nessun moralismo, e nessuna esigenza.** Tutto il contrario: è la libertà, la libertà! La libertà di mostrare agli uomini che c'è la libertà, di essere liberi, dell'amore, dove non c'è più uomo né donna, negro né bianco, dove c'è una nuova creazione, è passato l'uomo vecchio, sono apparse cose nuove, appare la Grazia, lo Spirito di Cristo in me. Dice S. Paolo: **“Questa unione di Cristo nel mio spirito è così forte, che se abbiamo conosciuto Cristo nella carne, a me non mi importa niente”!** Perché chi ha conosciuto Cristo come è fuori, e lo tocca così, (*Kiko tocca le gambe del Cristo Crocifisso*) e gli tocca le gambe, lo tocca... eh? **QUESTO E' NULLA!!!** Per questo quando appare Cristo risorto alla Maddalena dice: **“Noli me tangere!”.** Non mi toccare! Perché adesso c'è una nuova conoscenza! E che l'abbiamo avuta! Perché molti di voi di qua non sanno neanche cosa sia... E' l'unione... Dice S. Paolo che chi va con una prostituta si fa una sola carne con essa, per dire che chi si fa “uno” con Cristo, si fa un solo spirito con lui! **E QUESTA UNIONE DELLO SPIRITO DI KIKO CON CRISTO, CHE SI CHIAMA LA VITA IMMORTALE, E' INDISTRUTTIBILE!** Io esco di qua, mi prende una macchina, e la morte fisica non mi può separare da Cristo! Nessuno mi può separare da Cristo! Siamo uniti a Cristo! **Profondamente! QUESTA UNIONE CON CRISTO NELLO SPIRITO SANTO, E' MOLTO PIU' PROFONDA CHE TOCCARE ESTERIORMENTE, CHE E' NIENTE!** Bene, fratelli, allora lasciatevi riconciliare con Cristo, date i vostri peccati a Cristo, crediamo nella sua risurrezione, perché Dio è desideroso di entrare dentro di voi, e darci il suo Spirito, per portarci alla Vita Eterna, al Cielo! **Io ho fatto una chiesa. Andate a vederla! Quelle pitture, tutte piene d'oro, è quello che sta facendo il Cammino nella Chiesa: portando il Cielo!** E' quello che sta facendo il Cammino nei vostri cuori: portandovi il

Cielo! E' inutile! Tutti voi, mezzi atei, comunisti, socialisti, eccetera, che hanno voluto togliere la trascendenza. Noi siamo chiamati a portare l'uomo alla trascendenza. E' l'uomo celeste! Siamo uomini del Cielo! **E faremo della parrocchia un binario celeste, piena di comunità, con uomini del Cielo! Chi non vuole, che ci lascino! E se ci perseguitano... vinceremo!** Perché unirsi a Cristo, portare nel nostro corpo il morire di Cristo, per salvare l'umanità... Adesso finiamo fratelli cantando un canto. Cantiamo: "*Portami in Cielo*". Diceva ieri San Giovanni Crisostomo: "Perché soffriamo quando un nostro fratello muore? Se sappiamo che Cristo ha aperto il Cielo per noi? Non siamo creati per questa vita. Siamo qui esiliati, siamo in esilio tutti". Invecchiando, eh? Morire è molto meglio. Morire è certamente migliore! E' quello che abbiamo detto di S. Paolo. Cantiamo questo *Portami in Cielo*. E dopo passiamo a chiedere le vocazioni, se qualcuno si vuole alzare. **Canto: Portami in Cielo** Un momento! State in piedi. Adesso facciamo la seconda parte del nostro incontro. Sono le 10 e un quarto, le 10 e venti (22.20). Non sarà lungo. Io vi chiedo prima di tutto... Guardate: **Dio sta suscitando con noi una cosa enorme nella Chiesa...** Guardate, io trovo... Questa realtà ecclesiale ha portato 200.000 fratelli in Valencia; 150.000 giovani a Colonia. Non è opera mia, né opera vostra: è il Signore che lo sta facendo. La perseveranza che avete tanti anni in comunità, in Perugia, in tante parti. Ma Dio ci invita a chiedere. "Vocazione" vuole dire chiamata, uno che Dio lo chiama, tu! Però Cristo dice: "La messe è grande, gli operai sono pochi, chiedete al padrone della messe che invii operai nella sua messe". Allora io vi chiedo adesso, non si chiede un minuto... alcuni secondi, di preghiera silenziosa, di silenzio. Tutti in piedi, alziamo una preghiera al Signore: Signore, manda operai nella tua messe. **Suscita a noi un nuovo presbitero, un presbitero santo, umile e missionario...**

Tutti facciamo un momento di silenzio; silenzio tutti i bambini; e dentro diciamo: Signore suscita qui, questa notte, alcuni ragazzi che si offrano. Chiama dei ragazzi a seguirti, **in un nuovo presbiterato...** Preghiamo! (silenzio) Signore, guarda la tua Chiesa, guardaci qua in questo palazzo sportivo, Signore chiama dei ragazzi, delle ragazze, a seguirti in un ministero del quale ha bisogno la Chiesa. Perché possiamo cominciare la nuova evangelizzazione, **la missione ad gentes** in Asia, in Indonesia, nella Cina comunista, portare in tante altre chiese, **con nuovi presbiteri, Abbiamo bisogno di nuovi presbiteri!** Signore, abbi pietà di noi. Ascoltaci o Signore! (*assemblea*) Ascoltaci, o Signore! **Intervento di P. Mario Pezzi (Invito di Kiko alle chiamate maschili) Si alzano, e salgono sul palco, 8 ragazzi. Preghiera ed imposizione delle mani di Mons. Giuseppe Chiaretti su ciascuno di essi.** E adesso sedetevi un momento, mancano le ragazze. Per i monasteri di clausura o a consacrarsi a Cristo... Se c'è qualche sorella, sarebbe magnifico. Abbiamo già del Cammino 4000 ragazze nei monasteri di clausura. 4000! Arrivate dal Cammino! Clarisse, Carmelitane Scalze, soprattutto Benedettine. Tutte le Marche piene in tutti i monasteri di ragazze del Cammino. E tra le Suore di Betlemme, più di 170 sorelle sono entrate. Ho detto: "Non andate tutte là, ci sono anche monasteri con poche vocazioni". Ma sono decisissime! Felici con Cristo. Cristo è lo sposo più bello della terra! E' il mio sposo, e il tuo sposo... Se il Signore chiama una ragazza ad essere sua sposa vi assicuro che è la cosa più bella. **Invito di Kiko alla chiamate femminili Si alzano e vanno sul palco 7 ragazze. Preghiera ed imposizione delle mani di Mons. Giuseppe Chiaretti su ciascuna di esse. Intervento finale di Mons. Giuseppe Chiaretti.**
FINE

[Versione stampa del Documento Word, interamente tratto dal DVD dell'Incontro]